

SOLE E PIENONE PER LA 74ª EDIZIONE

Mostrascambio da record, Gambettola invasa dai visitatori

Oltre 800 espositori, mostre di auto e moto d'epoca e migliaia di appassionati alla storica kermesse

GAMBETTOLA

GIORGIO MAGNAN

Mostrascambio, visitatori da record e mostre da lustrarsi gli occhi. Il sole ieri ha baciato la 74ª edizione della kermesse organizzata dal comitato Mostrascambio che prosegue oggi (dall'alba al tramonto). A rovistare tra le belle cose del passato esposte sui banchi sono arrivati visitatori da varie parti d'Italia per cercare ognuno un suo oggetto particolare. Oltre 800 i banchi dei "grandi" e anche 40 quelli dei bambini attorno a piazza Cavour, la cui gestione è curata dai volontari dell'Avis di Gambettola.

Taglio del nastro

Prima è partito il mercatino all'alba e poi alle 10 varie autorità si sono ritrovate davanti al monumento dello straccivendolo per la classica inaugurazione. «La Mostrascambio ci rende orgogliosi grazie ai pionieri che l'hanno ideata - ha rimarcato il sindaco Eugenio Battistini - felici di vedere così tanta gente a

Gambettola». Parole di elogio anche dalla consigliera regionale Francesca Lucchi: «Qui le tradizioni sono importanti: 200 anni per l'antica bottega delle stampe Pascucci, 140 anni per il carnevale di primavere. E ora 74 edizioni di Mostrascambio, che come minimo devono raddoppiare negli anni a venire. Ha usato l'ironia invece il presidente della Camera di Commercio della Romagna Carlo Battistini. «Come avrete già saputo il presidente americano Trump ha deciso di mettere i dazi sugli articoli acquistati alla Mostrascambio e quindi vi invito, oggi e domani, a fare man bassa degli oggetti esposti». «Dopo 38 anni il pubblico cresce ancora - ha detto il presidente della Mostrascambio, Claudio Canducci - lo sforzo organizzativo è grande, ma il sorriso dei visitatori a spasso per le nostre strade ci ripaga della fatica».

Mostre sempre più belle

In piazza Foro Boario quest'anno c'è stato grande interesse de-



In alto Il taglio del nastro con il sindaco Eugenio Battistini
Sotto Claudio Canducci nello stand delle moto Yamaha da cross anni '70-'80

gli appassionati. Esposti articoli di prim'ordine, tra cui tanti modelli Alfa Romeo d'epoca, modelli di altre marche prestigiose degli anni '80-'90. Poi oltre 30 antichi trattori Fiat 25, quelli che circa 80 anni fa mandarono in pensione i buoi. Grande interesse anche per una decina di moto Yamaha da cross anni '70-'80 costruite in America con il colore giallo (al posto del classico rosso e bianco) esposte dal collezionista Massimiliano Malatesta, originario di Gambettola che da adolescente ha seguito il padre in Sud America e lì è nata la sua passione.

Gambettola

La Mostrascambio porta ben 650 espositori

La Mostrascambio di auto-moto d'epoca e cose del passato, dopo l'inaugurazione di ieri mattina con il sindaco Eugenio Battistini, il presidente della Camera di Commercio della Romagna Carlo Battistini, la consigliera regionale Lucchi e i dirigenti locali Canducci e Baiardi, prosegue nella sua seconda giornata. Ieri mattina già alle prime luci dell'alba tantissimi i collezionisti e appassionati di oggetti del passato, tutti presi dalla frenesia di arrivare per primi ad acquistare gli oggetti più ricercati. In poche ore le dieci strade e le tre piazze del centro di Gambettola si sono riempite di persone che giravano da un banco all'altro a curiosare, a chiedere i prezzi e poi in tanti a fare acquisti. Il sindaco Battistini nel suo intervento si è detto orgoglioso della Mostrascambio perché si rifà un



po' ai valori del riutilizzo, riciclo e riuso dei materiali, una economia circolare che i gambettolesi già facevano quando ancora non si parlava di green economy». Ben 650 gli espositori che hanno occupato tutti gli 800 stalli ricavati sulle strade, molti dalla Romagna, tanti da Sicilia, Trentino e paesi dell'Est. Intorno al monumento ai caduti il Mercatino dei bambini, gestito dai volontari Avis, per dare nuova vita ai giocattoli dell'infanzia.

Vincenzo D'Altri

GAMBETTOLA: LA STORIA

Vanna non c'è più ma continua a vivere insieme alle amiche alla Mostrascambio

Salottino con abbigliamento vintage allestito in un giardino privato per non rinunciare a un luogo di condivisione dopo una prematura scomparsa avvenuta cinque anni fa

GAMBETTOLA

AURORA FORLIVESI

Tra le vie di Gambettola, che durante la celebre Mostrascambio si animano di oggetti e storie, esiste un angolo più intimo, fatto di ricordi e affetti. È il Vanna Vintage Garden, un salottino allestito in un giardino privato, dove il tempo sembra rallentare e lasciare spazio alla memoria.

Tutto nasce da un'assenza. Per anni, la Mostrascambio, giunta quest'anno alla 74ª edizione, è stata anche il luogo di condivisione e amicizia di Giovanna Ventrucci, per tutti semplicemente Vanna. Una presenza solare, venuta a mancare nel settembre 2021. A portare avanti lo spirito di quel ritrovo restano oggi le amiche di sempre: Barbara e Simona. Scomparsa Vanna, è nato il desiderio di non lasciare che il suo ricordo svanisse. È stato il marito, Gabriele Lombardi, insieme alla sorella di Vanna, Franca Ventrucci, a proporre a Barbara e Simona di continuare quell'esperienza in sua memoria. «Ci siamo sentite ono-

rate di questa richiesta», racconta Barbara.

Da quell'onore è nato un appuntamento che si rinnova di anno in anno: il Vanna Vintage Garden. Non solo uno spazio dove acquistare capi e oggetti, ma prima di tutto, un luogo di incontro, dove fermarsi per bere un caffè, fare due chiacchiere, condividere un ricordo, e soprattutto, per parlare di Vanna.

«Lo facciamo per mantenere viva la sua memoria», spiega Barbara e Simona. Per l'edi-

zione che si è tenuta in questa fine settimana, insieme a loro, in via Don Minzoni, 11, erano presenti anche Mirna, Ludovica e Francesca.

Ed è forse proprio qui il valore più grande di quella presenza: ricordare che alcune persone non se ne vanno davvero, ma cambiano forma. Restano nei gesti, nei sorrisi, nelle chiacchiere tra amiche. In un giardino che, anno dopo anno, continua ad attirare tante persone nel nome di Vanna.



Le amiche di Vanna (da sinistra, Ludovica, Mirna, Barbara, Simona, Francesca), l'angolo vintage allestito nel giardino e due degli abiti esposti accanto al pannello che ricorda la donna morta prematuramente